

Relazione sul sondaggio della didattica a distanza (studenti DFA - 2° semestre a.a. 2019-2020)

Agli studenti del Dipartimento di Fisica e Astronomia “Ettore Majorana” dell’Università di Catania è stato proposto un sondaggio di gradimento della didattica a distanza (DaD) erogata nei due corsi di laurea (triennale e magistrale) durante il secondo semestre dell’AA 2019-2020, a causa delle misure governative per il contenimento della diffusione del coronavirus. Il sondaggio, somministrato dal 6 al 18 maggio 2020, su piattaforma Google, si compone di 21 domande, delle quali 4 a risposta multipla. Le risposte al sondaggio sono state 126 a fronte di un numero complessivo di studenti iscritti all’anno accademico 2019-2020 pari a 526, evidenziando una reazione pronta e collaborativa da parte degli studenti.

La maggioranza delle risposte (82%) si riferisce a studenti del corso di laurea triennale. In generale, pur non avendo avuto esperienza di didattica online (per il 90%), tutti gli studenti giudicano positivamente sia la DaD erogata (66% tra buona e ottima, 31% sufficiente) sia la piattaforma utilizzata (75% tra buona e ottima), senza lamentare problemi tecnici continuativi nei collegamenti.

La DaD è considerata generalmente più impegnativa (48%) della didattica in presenza, e le lezioni vengono seguite prevalentemente in diretta (51%) o in forma mista (45% in diretta e anche in registrata). Solo una parte (26%) degli intervistati si dichiara non disponibile a proseguire la DaD a emergenza finita.

Gli interventi degli studenti con i docenti durante la lezione sono giudicati meno numerosi (dal 53%), e prevalentemente (al 70%) vengono fatti tramite microfono. Tra le motivazioni addotte per la minore numerosità di interventi degli studenti vengono citati: il maggiore distacco nella relazione, la possibilità di rivedere la lezione registrata, la difficoltà ad intervenire prontamente al momento opportuno, la minore attenzione con cui si seguono le lezioni.

In merito agli esami a distanza, il 41% dichiara di averli sostenuti, senza aver riscontrato problemi tecnici (67%) ma giudicandoli più impegnativi per il 41% dei casi. Il ricevimento online del docente è stato usato solo dal 28% degli studenti, che lo ritengono uguale nell’80% dei casi.

Sugli esami a distanza le maggiori differenze riportate dagli studenti, rispetto agli esami in presenza, sono: la maggiore difficoltà del docente nel valutare la preparazione reale del candidato, una minore emotività del candidato, la mancanza del contatto diretto che facilita la relazione, la possibilità di aggirare eventuali vincoli o divieti (allo scritto).

La DaD erogata dal DFA viene giudicata ampiamente positiva sia in riferimento ad altri dipartimenti UniCT (83% tra buona e ottima, 14% sufficiente) sia rispetto ad altri atenei (78% tra buona e ottima, 18% sufficiente). Tra i suggerimenti per migliorare la DaD si riportano: una migliore dotazione hardware per i docenti (connessione stabile e tavoletta grafica per tutti), minore velocità nelle spiegazioni, minor uso di slide preconfezionate, maggiore coinvolgimento degli studenti, registrazione delle lezioni (disponibile agli studenti per un tempo illimitato), provare a risolvere il problema del calo di attenzione davanti allo schermo.

In conclusione, la DaD del DFA è stata valutata molto positivamente dalla grande maggioranza degli studenti, in particolare per quanto concerne l’erogazione delle lezioni. La valutazione a distanza, invece, causa alcune perplessità negli studenti, preoccupati di possibili barriere (emotive e/o relazionali) e pregiudizi.

Tra gli aspetti più graditi della DaD vi è certamente la possibilità di usufruire delle lezioni registrate che consente a studenti lavoratori o con problemi di salute di non perdere le lezioni in diretta.

Tra gli aspetti più problematici emerge sicuramente la mancanza dell’interazione docente-studente e della relazione studente-studente, la perdita dello sviluppo di competenze trasversali e soft skills (studiare in gruppo, sviluppo di spirito critico, problem solving, ...). In aggiunta, il maggiore distacco e l’utilizzo dello schermo inducono una minore attenzione da parte dello studente e una ridotta propensione agli interventi, ancora meno stimolati per la possibilità di riseguire la lezione registrata. In assenza di feedback da parte degli studenti, il docente è portato a velocizzare la lezione, senza potersi adattare al grado di coinvolgimento degli studenti.